



FORMAZIONE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI CHE SI TERRANNO DAL MESE DI SETTEMBRE 2015:

*CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO – CORSO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
CORSO PER DATORI DI LAVORO – CORSO PER LAVORATORI
CORSO PER MULETTISTI*

IN QUESTO NUMERO PARLIAMO DI:

LAVORATRICI MADRI: modifiche apportate al D.Lgs. 151/2001.

CARRELLI ELEVATORI: indicazioni per un utilizzo in sicurezza.

REGISTRO RIFIUTI: annotazione necessaria a seguito della nuova classificazione di pericolosità.

LAVORATRICI MADRI: Col Decreto Legislativo n. 80 del 15 giugno 2015 sono state apportate modifiche alle misure di tutela della maternità previste dal D.Lgs. 151/2001. In particolare:

- i giorni non goduti prima del parto, in caso quest'ultimo sia anticipato, si aggiungono al periodo di congedo di maternità dopo il parto (anche in caso di adozione e affidamento);
- La madre, in caso di ricovero del neonato, ha diritto a chiedere la sospensione del congedo di maternità per un periodo di tre mesi dopo il parto e di recuperare tale congedo una volta avvenuta la dimissione del bambino;
- In caso di risoluzione del rapporto di lavoro durante il congedo, la madre ha comunque diritto all'indennità di maternità.

Per quanto riguarda la paternità, le disposizioni di cui all'art. 28 si applicano anche qualora la madre sia una lavoratrice autonoma avente diritto all'indennità giornaliera per il periodo di gravidanza e per quello successivo al parto.

REGISTRO RIFIUTI: Come avevamo annunciato nella nostra newsletter di dicembre 2014, dal 1° giugno 2015 è entrato in vigore il Regolamento CLP n. 1357/2014/UE ove sono state riviste le definizioni di rifiuto pericoloso uniformandosi a quanto previsto dal Regolamento n. 1272/2008/CE sulla classificazione e sull'imballaggio delle sostanze e delle miscele. La novità più importante riguarda la ridenominazione delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti. In particolare la sigla H verrà sostituita dalla sigla HP. Questo comporta non solo la necessità di registrare correttamente i nuovi codici nel registro di carico e scarico, ma di indicare nella colonna "Annotazioni" anche la seguente dicitura:

"rifiuto riclassificato ai sensi del Reg. UE 1357/2014 – nuove classi di pericolo: HP, HP, ecc.."

CARRELLI ELEVATORI: Un interessante opuscolo realizzato da Inail e Enfea ("Labor Tutor – Un percorso formativo sulla prevenzione dei fattori di rischio tipici del settore metalmeccanico") ci dà una serie di indicazioni sull'utilizzo corretto dei carrelli elevatori. Il documento ci ricorda i principali rischi connessi alla loro utilizzazione, in particolare:

- Rischio di ribaltamento
- Rischio di investimento
- Rischio di caduta di materiale
- Rischio di esplosione durante la ricarica delle batterie
- Rischio di inalazione di gas o fumi di scarico
- Cesoiamento, schiacciamento, avviamento accidentale

Sebbene possa sembrare semplice utilizzare questi mezzi, in realtà si possono verificare diverse situazioni di rischio. E' importante ricordare che la formazione è il primo passo per un corretto utilizzo dei carrelli.

Occorre prestare particolare attenzione agli spazi di manovra onde evitare investimenti e/o urti contro le strutture presenti. E' fondamentale la segnaletica di sicurezza: sia la cartellonistica che i segnali acustici.

Inoltre ricordiamo l'importanza di procedere sempre con le forche abbassate e in caso di utilizzo su piani inclinati, il carico deve essere a monte rispetto al posto di guida. Nel caso ci sia poca visibilità dovuta ad un carico ingombrante è fondamentale procedere in retromarcia e avvalersi di operatori a terra che dirigono la manovra.

Un altro importante aspetto è dato dalla operazione di ricarica delle batterie, che deve avvenire in locali adeguatamente areati onde evitare la formazione di atmosfere esplosive. Infatti, "durante la ricarica si sviluppa idrogeno che, combinandosi con l'ossigeno presente nell'aria, forma una miscela facilmente infiammabile ed esplosiva".

Una particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo dei carrelli a motore endotermico che sviluppano gas e fumi di scarico ed espongono al rischio di inalazione con possibili gravi conseguenze. Ecco perché questa tipologia di carrelli deve essere utilizzata all'aperto e solo in casi particolari, per brevissimi periodi e garantendo adeguata areazione in ambienti chiusi.

